

20 Settembre 1971 - Palazzo dei Congressi - Firenze - Convegno Nazionale F.I.R.-C.B. Dopo alcune riunioni del Consiglio Nazionale la Federazione ha incaricato Campagnoli di organizzare il primo Convegno Nazionale; la Federazione per opera di Anzani e Campagnoli ha preparato una bozza di proposta di legge ed è riuscita a farla presentare in parlamento, sia pure con qualche variazione. C'è la prima proposta di legge che consente l'uso dell'apparato C.B. - per civico impiego -: della proposta di legge furono firmatari Zamberietti, Arnaud (DC), Baslini (PLI), Artali (PSI), Cariglia (PSDI), Mammi (PRI) ed altri ancora; la proposta di legge integrava la prima in senso assoluto, quella di Durand De La Penne, che appunto era stata presentata all'Arengario, ma che prevedeva solo un uso della C.B. in ausilio di attività e di enti diversi; la nuova proposta di legge soprattutto allargava il consenso in Parlamento intorno a quello che ormai, anche grazie a numerose iniziative della Federazione presso la stampa, era diventato il "problema C.B.". Il Convegno Nazionale di Firenze serviva appunto a presentare la nuova proposta di legge: oratore ufficiale fu l'on. Desiderio Maggioni, relatore in Parlamento della proposta medesima. Circa 1.000 furono i C.B. presenti.

In questo convegno vi fu il tentativo di strumentalizzazione politica da parte di forze estranee all'arco costituzionale, tentativo che fu impedito con fermezza da chi organizzava il convegno: questa vicenda non avrebbe tardato ad avere ripercussioni sulla struttura della Federazione e non è stata estranea al trasferimento della Segreteria Operativa da Genova a Roma, né, per altro verso, alla variazione dell'organo ufficiale: si passò nell'autunno dell'anno successivo dal Sorpasso a C.B. Italia che con le sue 50.000 copie dava anche una maggior garanzia di presenza in tutto il paese. Il Consiglio Nazionale della Federazione decideva di darsi delle cariche, anche per evitare nuove possibili forme di strumentalizzazione. Si eleggeva Presidente Andrea Pittiruti, romano, figlio di un altissimo magistrato, Vice-Presidenti: Luciano Petrucci di Genova ed Enrico Campagnoli di Milano. Proseguiva assiduamente l'opera di organizzazione della C.B. in tutto il Paese: la Federazione andava assumendo dimensioni considerevoli, mentre inevitabilmente nasceva anche qualche dissenso locale, spesso legato a spinte particolaristiche. Proseguono ad ogni livello, parlamentare e ministeriale le iniziative per accelerare l'iter della proposta di legge.